

Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Progetto Preliminare e Studio Preliminare Ambientale

Soggetto proponente: **TISO ALFREDO E FIGLI SRL**

**Via Malamocco 84/a
30126 Venezia Lido (VE)**

Oggetto: **“nuova benna vagliatrice e benna frantoio per la vagliatura e frantumazione di rifiuti non pericolosi provenienti dalle demolizioni”**

0. Riferimenti normativi

La verifica di assoggettabilità alla Valutazione di impatto ambientale (c.d. "screening") è la procedura finalizzata a valutare se un progetto può determinare impatti negativi significativi sull'ambiente e se, pertanto, debba essere sottoposto alla Valutazione di impatto ambientale.

La direttiva 2011/92/UE (direttiva V.I.A.) prevede un preciso obbligo per gli Stati membri di assoggettare a V.I.A. non solo i progetti elencati nell'Allegato I della direttiva, ma anche i progetti elencati nell'Allegato II della direttiva V.I.A., qualora, all'esito della procedura di verifica, l'autorità competente determini che tali progetti possono causare effetti negativi significativi sull'ambiente.

Tale verifica deve essere effettuata tenendo conto dei pertinenti criteri di selezione riportati nell'Allegato III della direttiva V.I.A. e trasposti integralmente nell'Allegato V alla Parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006.

La Parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006, attraverso il combinato disposto degli articoli 5, 6, 19 e 20, disciplina l'ambito di applicazione e le modalità di svolgimento della procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di impatto ambientale.

In particolare, all'art. 5, comma 1, lettera m), è stabilita la definizione di verifica di assoggettabilità, ovvero la procedura "attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se i progetti possono avere un impatto significativo e negativo sull'ambiente": tale disposizione definisce compiutamente la finalità della procedura.

L'ambito di applicazione e le relative competenze per la procedura di verifica di assoggettabilità sono stabilite negli articoli 6, comma 7, 19, comma 1, e 20: per i progetti elencati nell'Allegato IV alla Parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006, la verifica di assoggettabilità è attribuita alla competenza delle regioni e delle province autonome.

1. Caratteristiche del progetto

- descrizione del progetto

L'azienda promuove il progetto Green Lido Venezia, per lo sviluppo ecosostenibile dell'isola, progetto che ha ottenuto il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, tramite l'acquisto e utilizzo di benna vagliatrice e benna frantoio per la vagliatura e frantumazione di rifiuti non pericolosi provenienti dalle demolizioni, che consentirebbe il riciclo del materiale nella produzione del calcestruzzo fresco pronto per l'uso.

La nuova benna vagliatrice e benna frantoio per la vagliatura e frantumazione di rifiuti non pericolosi provenienti dalle demolizioni, consente il riciclo del materiale nella produzione del calcestruzzo fresco pronto per l'uso. Le due benne verranno collegate a mezzi quali pale o terne.

La nuova benna vagliatrice e benna frantumatrice, lavoreranno per circa 3 giorni a settimana per 3 ore al giorno.

Riportiamo di seguito delle foto che illustrano i due nuovi macchinari.



BENNA FRANTOIO



BENNA VAGLIATRICE

Con i nuovi macchinari, vengono lavorati i seguenti rifiuti non pericolosi:

- CER 170107 (miscuglio di cemento mattoni mattonelle e ceramiche diverse di cui alla voce 170106);
- CER 170904 (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alla voce 170901, 170902, 170903).

Conseguentemente l'azienda brevetterebbe e certificherebbe delle miscele di *cls green*. Nello spirito del progetto Green Lido, l'azienda metterebbe in atto quelle buone pratiche tese a diminuire le quantità di rifiuti da conferire in discarica, ridurre le emissioni in atmosfera, il consumo di materie prime nell'ottica di economia circolare in linea con le direttive europee. Buona parte del rifiuto oggi conferito, presso l'area di stoccaggio, infatti non verrebbe più trasportato a discarica, ma reimpiegato nel ciclo produttivo, contribuendo a rendere più green l'isola del Lido di Venezia.

I rifiuti in entrata all'impianto vengono conferiti mediante i natanti e gli automezzi muniti di cassone fisso o scarrabile, della ditta TISO ALFREDO & FIGLI S.r.l., regolarmente iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali con il numero VE14387, oppure da parte di Ditte terze, anch'esse regolarmente autorizzate al trasporto rifiuti.

Tutti i rifiuti in ingresso all'impianto provengono da cantieri esterni di titolarità della stessa Ditta TISO ALFREDO & FIGLI SRL o di Ditte terze.

Per ragioni di carattere logistico ed economico si necessita il preventivo stoccaggio degli stessi presso il territorio del Lido di Venezia.

I rifiuti vengono stoccati a seconda della tipologia o in cumuli a terra o in cassoni mobili da circa un metro cubo.

L'area dedicata allo stoccaggio dei rifiuti è ridotta rispetto all'estensione dell'impianto di produzione calcestruzzo (si veda immagine 1). Ogni cumulo conterrà esclusivamente un unico codice CER; il rifiuto in esso contenuto sarà ben identificato attraverso apposita cartellonistica mobile. Nel caso nello stesso momento siano presenti nella stessa area codici CER diversi, questi saranno stoccati in cumuli differenti e separati o mediante distanza fisica (circa 1,5 metri) o mediante new jersey mobili in disponibilità dell'azienda.

Tutti i cumuli successivamente alle operazioni di carico e scarico verranno coperti con telo impermeabile.

I cumuli di rifiuti sono collocati su superficie pavimentata che permette la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante.

Nelle restanti aree (poste attorno al box in c.a.) sono collocati alcuni cassonetti a tenuta da circa 1 mc in materiale resistente agli agenti chimici e atmosferici. Ogni cassone contiene un solo codice CER e sarà facilmente identificabile attraverso cartellonistica mobile. Inoltre ogni contenitore è dotato di copertura mobile o fissa al fine di evitare il contatto dei rifiuti con gli agenti atmosferici.

- del cumulo con altri progetti

non vi sarà cumulo con altri progetti, ma vi sarà solamente l'inserimento di una nuova benna vagliatrice e benna frantoio per la vagliatura e frantumazione di rifiuti non pericolosi provenienti dalle demolizioni.

- utilizzazione di risorse naturali

| Matrice ambientale | Fase di cantiere | Fase di messa a punto benna vagliatrice e benna frantumatrice | Fase di funzionamento benna vagliatrice e benna frantumatrice |
|---------------------------|--|--|--|
| Aria | Non è previsto alcun utilizzo della risorsa naturale | Non è previsto alcun utilizzo della risorsa naturale | Non è previsto alcun utilizzo della risorsa naturale |
| Acqua | Non è previsto alcun utilizzo della risorsa naturale | Non è previsto alcun utilizzo della risorsa naturale | Non è previsto alcun utilizzo della risorsa naturale |
| Suolo | Non è previsto alcun utilizzo della risorsa naturale | Non è previsto alcun utilizzo della risorsa naturale | Non è previsto alcun utilizzo della risorsa naturale |

- produzione di rifiuti

L'inserimento delle due nuove attrezzature comporterà una riduzione di rifiuti da trasportare a discarica, per un totale di circa 100 metri cubi alla settimana.

- inquinamento e disturbi alimentari

Non applicabile.

- del rischio di incidenti, per quanto riguarda, in particolare, le sostanze o le tecnologie utilizzate.

Non applicabile, in quanto:

- Non sono presenti sostanze pericolose di cui all'allegato 1 parte 2, colonna 2 del D.Lgs 105/2015;
- Non sono presenti sostanze pericolose di cui all'allegato 1 parte 2, colonna 3 del D.Lgs 105/2015.

2. Localizzazione del progetto

Lo Stabilimento è sito a Lido di Venezia e più precisamente in Via Malamocco 84/A. Il lotto su cui insiste l'impianto in esame occupa una superficie totale di circa 8.750 mq. L'area è interamente scoperta ad eccezione dei locali adibiti ad uffici e servizi posti nella parte centrale del lotto.

La parte centrale dell'area è adibita all'attività principale di produzione di calcestruzzo svolta dalla Ditta; l'area è infatti occupata dai macchinari adibiti a tale attività e relativi magazzini di materie prime.

L'impianto di stoccaggio di rifiuti non pericolosi non è connesso con l'attività di produzione di calcestruzzo, l'attività di gestione rifiuti è esigua e marginale rispetto all'attività principale.

La benna vagliatrice e la benna frantoio verranno utilizzati presso l'area di stoccaggio dei rifiuti non pericolosi (indicata dal cerchio rosso nell'immagine 1).

Nell'immagine seguente viene identificata l'area occupata dalle attività.

Le coordinate geografiche che identificano la posizione dell'insediamento (con rif. al baricentro) sono:

Latitudine: 45° 22' 40.86" N

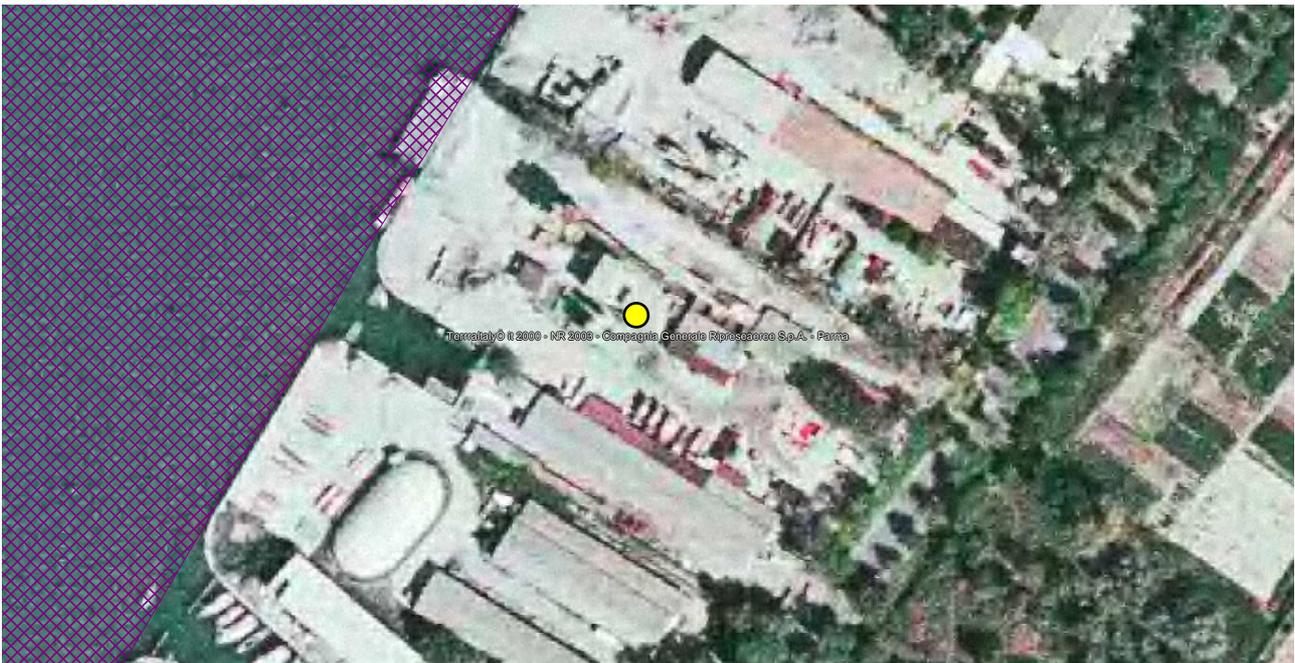
Longitudine: 12° 20' 27.85" E



Immagine da Google Earth – Immagine 1

L'impianto è ubicato in un'area catastalmente individuata al Foglio 39 – Mappale 515 (Comune di Venezia). In base al vigente strumento urbanistico del Comune di Venezia, l'area è classificata come "Zona D per insediamenti produttivi regolamentati da P.I.P. vigente" e rientra nel Piano Urbanistico Attuativo P.I.P. Terre Perse.

Il Sito Natura 2000 più vicino all'insediamento produttivo è il sito **Z.P.S. : IT3250046 "Laguna di Venezia"**. Le figure seguenti mostrano la localizzazione dello stabilimento (pallino giallo rif. baricentro) ed il Sito Natura 2000 (retino colore viola). L'insediamento produttivo non si trova all'interno del Sito Natura 2000 elencato.





MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Regione: Veneto

Codice sito: IT3250046

Superficie (ha): 55206

Denominazione: Laguna di Venezia



Data di stampa: 29/11/2010

0 3 6 Km

Scala 1:250'000



Legenda

sito IT3250046

altri siti

Base cartografica: De Agostini 1:250'000

3. Caratteristiche dell'impatto potenziale

In virtù del principio di precauzione, per l'analisi degli eventuali impatti potenziali, si definisce un'area di analisi (buffer) di 100 metri per lo stabilimento.

- emissioni in atmosfera e viabilità

Dall'utilizzo delle due nuove benne si ha potenziale formazione di emissioni diffuse (circa 3 ore al giorno per 3 giorni a settimana), però la situazione rimarrà pressoché invariata rispetto la situazione esistente dell'area, per di più le attività di frantumazione e vagliatura avverranno con bagnatura per poter contenere eventuali emissioni prodotte, inoltre l'inserimento delle due nuove attrezzature comporteranno una diminuzione di circa 2 mezzi/giorno rispetto alla situazione attuale (riduzione trasporti verso discarica), di conseguenza una riduzione delle emissioni da traffico veicolare.

Per calcolare le emissioni di inquinanti in atmosfera causati dal traffico indotto dalle attività, è necessario innanzitutto stimare l'entità e la lunghezza dei viaggi.

Complessivamente la diminuzione dei mezzi in circolazione legati all'utilizzo delle due nuove attrezzature e di conseguenza alla diminuzione dei viaggi a discarica, risultano pari a 560 all'anno con una percorrenza totale in diminuzione di 5.600 chilometri chilometri all'anno, suddivisibili nell'80 % via terra e nel 20% via mare.

Per poter valutare le emissioni assolute, nella tabella seguente riportiamo i fattori di emissione specifici per i mezzi pesanti:

| composto | F.d.E. – mezzi pesanti (g/km) |
|------------------|-------------------------------|
| PM ₁₀ | 0,17 |
| CO | 1,29 |
| NO _x | 5,08 |

Per quanto riguarda i fattori di emissione delle barche a motore/imbarcazioni, dobbiamo considerare varie costanti, più precisamente:

- prendiamo come esempio una barca da 10 metri con 2 motori da 200 cavalli diesel. Mediamente la barca in planata consuma circa 25 litri a motore per ora, di conseguenza 50 litri ora.

Riportiamo nella tabella seguente i fattori di emissioni definiti in kg/t di combustibile (valore medio per percorso in mare, manovra ed in porto):

| composto | Fattori di emissione kg/t di combustibile |
|------------------|---|
| PM ₁₀ | 4 |
| NO _x | 58 |
| SO _x | 54 |
| HC (idrocarburi) | 2 |

Se l'imbarcazione di riferimento viaggia ad una velocità di 8 nodi (14,8 km/h), e nel nostro caso vengono percorsi 1120 km all'anno via mare (il 20% dei 5600 km totali), ne consegue che vi sono circa 75 ore/anno di viaggi in mare, con i consumi di 50 litri/ora stimati, avremo un totale di 3.750 litri di carburante/anno consumati in meno (3.095 kg/anno).

In definitiva le emissioni di inquinanti in diminuzione sono:

| composto | emissione annua mezzi pesanti (kg/anno) | emissione annua imbarcazioni/barche (kg/anno) | emissione annua totale in diminuzione (kg/anno) |
|------------------|---|---|---|
| PM ₁₀ | 0,76 | 12,38 | 13,14 |
| CO | 5,78 | - | 5,78 |
| NO _x | 22,76 | 179,51 | 202,27 |
| SO _x | - | 167,13 | 167,13 |
| HC (idrocarburi) | - | 6,19 | 6,19 |

- impatto acustico

Riportiamo le conclusioni della valutazione previsionale di impatto acustico redatta a corredo della presente relazione tecnica:

“I livelli di impatto acustico generati dal futuro utilizzo di una nuova benna vagliatrice e benna frantoio a servizio delle lavorazioni presso l’impianto di betonaggio dalla ditta Tiso Alfredo e Figli S.r.l. del Lido di Venezia ed evidenziati con indagini fonometriche e stime di calcolo nella presente relazione, indicano una generale condizione di permanenza nei limiti acustici durante i tempi di riferimento diurno.

In maniera più precisa si può indicare che:

- *i **limiti di emissione** risultano rispettati nel periodo diurno presso i confini ed i ricettori;*
- *i **limiti di immissione** risultano rispettati nel periodo diurno presso i medesimi confini aziendali e le abitazioni limitrofe;*
- *il **criterio differenziale di immissione** risulta non applicabile nel periodo diurno presso le civili abitazioni, ai sensi dell’art. 4, comma 2, lettere a) e b) del D.P.C.M. 14/11/1997. “*

- rifiuti

| | Attuale | Dopo modifica |
|--|-----------------------------|----------------------------------|
| CER 170107 (miscuglio di cemento mattoni mattonelle e ceramiche diverse di cui alla voce 170106); | attività di recupero R13 | attività di recupero R13 e R5 |
| CER 170904 (rifiuti misti dell’attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alla voce 170901, 170902, 170903) | attività di recupero R13 | attività di recupero R13 e R5 |

L’inserimento delle due nuove attrezzature comporterà una riduzione di rifiuti da trasportare a discarica, per un totale di circa 100 metri cubi alla settimana (per i codici CER 170107 e 170904).

- scarichi idrici

Le attività di frantumazione e vagliatura avverranno con bagnatura per poter contenere eventuali emissioni prodotte, di conseguenza saranno presenti scarichi idrici. L'azienda entro il 31/12/2018 realizzerà opere di raccolta e trattamento delle acque di dilavamento dei piazzali e lavaggio impianti, ed otterrà le autorizzazioni allo scarico (così come riportato nel decreto di Autorizzazione Unica Ambientale con determina n. 2675/2015 rilasciato dalla Città Metropolitana di Venezia e loro successiva comunicazione prot. N. 102749 del 16/12/2015)

- utilizzo risorse energetiche

| Punto analizzato | Attuale | Dopo modifica (incremento o decremento %) |
|-------------------|--------------------------|---|
| Operatività | - | circa 3 ore al giorno per 3 giorni a settimana |
| Gas metano | 0 m ³ /anno | - |
| Acqua | 100 m ³ /anno | + 1 % |
| Energia elettrica | 0 kWh/anno | - |
| Gasolio | 10.000 litri/anno | + 25 % |

5. checklist pre screening

elaborata sulla scorta della **“Guidance on EIA - Screening” (2001)** e in particolare sulla scorta la Sezione B.4 della citata Guida, tenendo conto anche degli ulteriori criteri previsti nell’Allegato V del Dlgs 152/2006. Le verifiche previste dalla checklist pre screening, tengono conto di tutti i criteri di cui all’Allegato III della direttiva VIA e all’Allegato V del Dlgs 152/2006.

| Aspetti da considerare. Il progetto viene valutato in tutte le sue fasi (realizzazione, esercizio, dismissione) | Sì / No / ? Descrivere brevemente se necessario | L’aspetto considerato è suscettibile di provocare un effetto significativo? Sì / No / ? - Perché? |
|--|---|--|
| 1. Il progetto può determinare cambiamenti fisici nell’area di intervento (conformazione, uso del suolo, modifiche di corpi idrici, ecc)? | La modifica da attuare non determinerà cambiamenti fisici nell’area | // |
| 2. Il progetto determina l’uso di risorse naturali come terra, acqua, materiali o di energia, in particolare tutte le risorse che non sono rinnovabili o sono scarsamente disponibili? | La modifica da attuare comporterà l’uso del 1% in più di acqua e del 25 % in più di gasolio (vedi dati riportati a pagina 13 della presente relazione) | No, l’inserimento delle due nuove attrezzature comporterà un aumento del gasolio come uso interno però vi sarà una diminuzione di circa 2 mezzi/giorno rispetto alla situazione attuale (riduzione trasporti verso discarica), di conseguenza una riduzione delle emissioni da traffico veicolare e dei relativi consumi di carburante |
| 3. Il progetto comporta l’uso, lo stoccaggio, il trasporto, il trattamento o produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere dannosi per la salute umana o per l’ambiente o destare preoccupazioni circa i rischi reali o potenziali per la salute umana? | Trattasi di attività di recupero, frantumazione e vagliatura dei rifiuti con codice CER 170107 e 170904, con quantitativi lavorati di circa 100 mc/settimana. Dall’utilizzo delle due nuove benne si ha potenziale formazione di emissioni diffuse (circa 3 ore al giorno per 3 giorni a settimana), però la situazione rimarrà pressoché invariata rispetto la situazione esistente dell’area, per di più le attività di frantumazione e vagliatura avverranno con bagnatura per poter contenere eventuali emissioni prodotte, inoltre l’inserimento delle due nuove | No |

| Aspetti da considerare. Il progetto viene valutato in tutte le sue fasi (realizzazione, esercizio, dismissione) | Sì / No / ? Descrivere brevemente se necessario | L'aspetto considerato è suscettibile di provocare un effetto significativo? Sì / No / ? - Perché? |
|--|--|---|
| | attrezzature comporteranno una diminuzione di circa 2 mezzi/giorno rispetto alla situazione attuale (riduzione trasporti verso discarica), di conseguenza una riduzione delle emissioni da traffico veicolare. | |
| 4. Il progetto determina la produzione di rifiuti? | La modifica non comporterà variazioni nella tipologia dei rifiuti autorizzati con autorizzazione unica ambientale n. 2675/2015 | // |
| 5. Il progetto determina il rilascio di inquinanti o di sostanze pericolose, tossiche o nocive nell'aria? | Trattasi di attività di recupero, frantumazione e vagliatura dei rifiuti con codice CER 170107 e 170904, con quantitativi lavorati di circa 100 mc/settimana. Dall'utilizzo delle due nuove benne si ha potenziale formazione di emissioni diffuse (circa 3 ore al giorno per 3 giorni a settimana), però la situazione rimarrà pressoché invariata rispetto la situazione esistente dell'area, per di più le attività di frantumazione e vagliatura avverranno con bagnatura per poter contenere eventuali emissioni prodotte, inoltre l'inserimento delle due nuove attrezzature comporteranno una diminuzione di circa 2 mezzi/giorno rispetto alla situazione attuale (riduzione trasporti verso discarica), di conseguenza una riduzione delle emissioni da traffico veicolare. | No |
| 6. Il progetto determina la produzione di emissioni acustiche, vibrazioni o emissioni luminose, energia | La modifica non determina la produzione, vibrazioni o emissioni luminose, energia termica o radiazioni | In seguito alla valutazione previsionale acustica redatta, si ritiene siano rispettate le condizioni acustiche previste dalla normativa |

| Aspetti da considerare. Il progetto viene valutato in tutte le sue fasi (realizzazione, esercizio, dismissione) | Sì / No / ? Descrivere brevemente se necessario | L'aspetto considerato è suscettibile di provocare un effetto significativo? Sì / No / ? - Perché? |
|--|---|---|
| termica o radiazioni elettromagnetiche? | elettromagnetiche. Vi sarà la produzione di nuove emissioni acustiche legate all'inserimento di benna vagliatrice e benna frantoio | vigente |
| 7. Il progetto può determinare rischi di contaminazione di suolo o di acqua da emissioni di sostanze inquinanti nel terreno o nelle acque superficiali, sotterranee, acque di transizione o nel mare? | La modifica non determinerà rischi di contaminazione di suolo o di acqua da emissioni di sostanze inquinanti nel terreno o nelle acque superficiali, sotterranee, acque di transizione o nel mare | // |
| 8. Il progetto può determinare rischi di incidenti che possono incidere sulla salute umana o sull'ambiente? | No, la modifica da attuare non comporterà incidenti che possono incidere sulla salute umana o sull'ambiente | // |
| 9. Il progetto può provocare cambiamenti sociali, per esempio, sulla demografia, nel tradizionale stile di vita, sull'occupazione? | No, la modifica non comporterà variazioni sulla demografia e sull'occupazione | // |
| 10. Ci sono altri fattori che devono essere considerati quali un consequenziale sviluppo che potrebbe portare ad altri effetti ambientali o potenziali impatti cumulativi con altre attività esistenti o previste nell'area di intervento? | No, non vi sono altri fattori da considerare | // |
| 11. L'area di intervento e le aree circostanti sono interessate da aree protette ai sensi della legislazione internazionale, comunitaria, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, culturale o altro, che potrebbero essere influenzate dal progetto? | Il Sito Natura 2000 più vicino all'insediamento produttivo è il sito Z.P.S. IT3250046 "Laguna di Venezia". L'insediamento produttivo non si trova all'interno del Sito Natura 2000 elencato e non sarà influenzato dalla modifica da attuare. | // |
| 12. L'area di intervento e le aree circostanti sono interessate da altre aree importanti o sensibili per motivi | Il Sito Natura 2000 più vicino all'insediamento produttivo è il sito Z.P.S. IT3250046 "Laguna di Venezia". L'insediamento | // |

| Aspetti da considerare. Il progetto viene valutato in tutte le sue fasi (realizzazione, esercizio, dismissione) | Sì / No / ? Descrivere brevemente se necessario | L'aspetto considerato è suscettibile di provocare un effetto significativo? Sì / No / ? - Perché? |
|---|--|--|
| ecologici, per esempio zone umide, corsi d'acqua o altri corpi idrici, le zone costiere, montagne, foreste o boschi, che potrebbero essere influenzate dal progetto? | produttivo non si trova all'interno del Sito Natura 2000 elencato e non sarà influenzato dalla modifica da attuare. | |
| 13. L'area di intervento e le aree circostanti sono interessate da aree importanti o sensibili per la fauna o la flora, ad esempio per l'allevamento, la nidificazione, il foraggiamento, il riposo, lo svernamento, la migrazione, che potrebbero essere influenzate dal progetto? | Il Sito Natura 2000 più vicino all'insediamento produttivo è il sito Z.P.S. IT3250046 "Laguna di Venezia". L'insediamento produttivo non si trova all'interno del Sito Natura 2000 elencato e non sarà influenzato dalla modifica da attuare | // |
| 14. L'area di intervento e le aree circostanti sono interessate da acque interne, costiere, marine o sotterranee che potrebbero essere influenzate dal progetto? | No non vi sono aree che potrebbero essere influenzate dalla modifica da attuare | // |
| 15. L'area di intervento e le aree circostanti sono interessate da aree di alto valore paesaggistico, che potrebbero essere influenzate dal progetto? | No non vi sono aree di alto valore paesaggistico che potrebbero essere influenzate dalla modifica da attuare | // |
| 16. Nell'area di intervento e nelle aree circostanti sono presenti strade o strutture che vengono utilizzati dal pubblico per l'accesso ad attività ricreative o ad altre strutture, che potrebbero essere influenzate dal progetto? | No non vi sono strade e strutture che potrebbero essere influenzate dalla modifica da attuare | // |
| 17. Nell'area di intervento e nelle aree circostanti sono presenti strutture viarie suscettibili di congestione o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere | No, l'inserimento delle due nuove attrezzature comporteranno una diminuzione di circa 2 mezzi/giorno rispetto alla situazione attuale (riduzione trasporti verso discarica), di | // |

| Aspetti da considerare. Il progetto viene valutato in tutte le sue fasi (realizzazione, esercizio, dismissione) | Sì / No / ? Descrivere brevemente se necessario | L'aspetto considerato è suscettibile di provocare un effetto significativo? Sì / No / ? - Perché? |
|---|--|--|
| influenzate dal progetto? | conseguenza una riduzione delle emissioni da traffico veicolare. | |
| 18. Il progetto è in una posizione in cui è probabile che sia altamente visibile per molte persone? | No, la modifica non comporterà variazioni strutturali all'edificio | // |
| 19. Nell'area di intervento e nelle aree circostanti ci sono aree o elementi di importanza storica o culturale che potrebbero essere influenzati dal progetto? | No, la modifica non comporterà variazioni strutturali all'edificio che andrebbero ad influenzare aree o elementi di importanza storica o culturale | // |
| 20. Il progetto è localizzato in una zona non urbanizzata e determinerà la perdita di suolo inedificato? | No, la modifica non comporterà variazioni strutturali all'edificio, di conseguenza non vi sarà l'uso di nuovo suolo | // |
| 21. Nell'area di intervento e nelle aree circostanti ci sono esistenti usi del suolo, ad esempio case, giardini, altre proprietà private, industrie, commercio, strutture per il tempo libero, spazi pubblici, attrezzature collettive, agricoltura, silvicoltura, turismo, miniere o cave, che potrebbero essere influenzati dal progetto? | Dall'utilizzo delle due nuove benne si ha potenziale formazione di emissioni diffuse (circa 3 ore al giorno per 3 giorni a settimana), però la situazione rimarrà pressoché invariata rispetto la situazione esistente dell'area, per di più le attività di frantumazione e vagliatura avverranno con bagnatura per poter contenere eventuali emissioni prodotte, inoltre l'inserimento delle due nuove attrezzature comporteranno una diminuzione di circa 2 mezzi/giorno rispetto alla situazione attuale (riduzione trasporti verso discarica), di conseguenza una riduzione delle emissioni da traffico veicolare, di conseguenza tali eventuali aree presenti non verranno influenzate dalla modifica da attuare. | // |
| 22. Nell'area di intervento e nelle aree circostanti sono previsti piani di destinazione | Non si è a conoscenza dei futuri piani di destinazione urbanistica, se non quelli identificati nel P.I.P. | // |

| Aspetti da considerare. Il progetto viene valutato in tutte le sue fasi (realizzazione, esercizio, dismissione) | Sì / No / ? Descrivere brevemente se necessario | L'aspetto considerato è suscettibile di provocare un effetto significativo? Sì / No / ? - Perché? |
|--|--|---|
| urbanistica che potrebbero essere influenzati dal progetto? | vigente | |
| 23. Nell'area di intervento e nelle aree circostanti ci sono aree densamente popolate o costruite, che potrebbero essere influenzate dal progetto? | No, vi sono aree popolate che comunque non verranno influenzate dalla modifica | // |
| 24. Nell'area di intervento e nelle aree circostanti ci sono ricettori sensibili quali ad esempio ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture comunitarie, che potrebbero essere influenzati dal progetto? | No, nelle immediate vicinanze non ci sono ospedali, scuole, luoghi di culto e strutture comunitarie | // |
| 25. Nell'area di intervento e nelle aree circostanti sono presenti corpi idrici sotterranei, acque superficiali, o attività quali silvicoltura, agricoltura, pesca, turismo, estrazione di minerali, che potrebbero essere influenzati dal progetto? | Nelle immediate vicinanze della nuova area destinata alle nuove lavorazioni oggetto di modifica, vi è la laguna ed eventuali attività quali pesca e turismo, però tali aree non verranno influenzate dalla modifica da attuare | // |
| 26. Nell'area di intervento e nelle aree circostanti ci sono delle aree che sono soggette ad inquinamenti dell'aria o a impatti ambientali dovuti ad esempio al superamento degli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria, che potrebbero essere influenzate dal progetto? | Non si è a conoscenza se nelle aree circostanti ci sono delle aree che sono soggette ad inquinamenti dell'aria o a impatti ambientali dovuti ad esempio al superamento degli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria | // |
| 27. L'area di intervento è un'area a rischio per terremoti, vulcanesimo, subsidenza, frane, erosione, inondazioni o eventi climatici estremi quali ad esempio sbalzi di temperatura, nebbie, venti forti, che | No, l'area non è ad alto rischio sismico e vi è rischio di vulcanesimo. Non si è possesso delle informazioni utili per definire il rischio di subsidenza, frane, erosione, inondazioni o eventi | // |

| Aspetti da considerare. Il progetto viene valutato in tutte le sue fasi (realizzazione, esercizio, dismissione) | Sì / No / ? Descrivere brevemente se necessario | L'aspetto considerato è suscettibile di provocare un effetto significativo? Sì / No / ? - Perché? |
|--|--|--|
| potrebbero essere la causa di problemi ambientali determinati dal progetto? | climatici estremi quali ad esempio sbalzi di temperatura, nebbie, venti forti. | |
| 28. Nell'area di intervento e nelle aree circostanti ci sono delle zone con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, che potrebbero essere influenzate dal progetto? | Non si è a conoscenza se nelle aree circostanti ci sono delle zone con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità | // |

6. Conclusioni Finali

In base a quanto emerso dalla presente relazione, si evince che l'inserimento di una nuova benna vagliatrice e benna frantoio per la vagliatura e frantumazione di rifiuti non pericolosi provenienti dalle demolizioni, non comportano impatti negativi e significativi sull'ambiente, pertanto non vi è la necessità di procedere alla valutazione di impatto ambientale.

Padova, 20/01/2017



Dott. Fabio Gallinaro

Allegati:

- valutazione previsionale di impatto acustico
- Curriculum vitae e copia della carta d'identità del tecnico redattore



Curriculum Vitae Europass

Informazioni personali

Cognome/Nome **Gallinaro Fabio**
Indirizzo Via Santa Bertilla, 4 – 35030 Selvazzano Dentro (PD)
Telefono Mobile +39 349 3733515
E-mail fabio-gallinaro@libero.it
Cittadinanza Italiana
Data di nascita 31/05/1983 a Padova
Sesso Maschile

Esperienza professionale

| | |
|---------------------------------------|---|
| Date | Da Gennaio 2015 a tuttora |
| Lavoro o posizione ricoperti | Socio e Amministratore |
| Attività della società | L'organizzazione opera nei settori della sicurezza nei luoghi di lavoro e dell'ambiente, con lo scopo di fornire servizi di consulenza nei seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none">- Ambiente;- Igiene del lavoro;- Sicurezza sul lavoro |
| Nome e indirizzo della società | A&S srl - Via S. Maria di Non, 89A, 35010 Curtarolo (PD) |
| Tipo di attività o settore | Società di servizi che opera nel settore ambiente e sicurezza nei luoghi di lavoro |
| Date | Da Novembre 2008 a Gennaio 2015 |
| Lavoro o posizione ricoperti | Environment Consultant |
| Principali attività e responsabilità | Consulenze industriali per pratiche autorizzative (emissioni in atmosfera, Autorizzazione Unica Ambientale, IPPC, rifiuti, prevenzione incendi, scarichi idrici). Consulenza e formazione in materia di igiene e sicurezza sul lavoro. Assunzione di incarico RSPP presso aziende clienti. Redazione di Valutazioni di incidenza ambientale. Auditor di Sistemi di Gestione Ambientale. |
| Nome e indirizzo del datore di lavoro | Eurofins Environment Testing Italy srl - Via Austria 25B, 35127 Padova |
| Tipo di attività o settore | Società di servizi che opera nel settore ambientale |
| Date | Da Aprile 2008 ad Ottobre 2008 |
| Lavoro o posizione ricoperti | Stagista Istruttore tecnico |
| Principali attività e responsabilità | Valutazione delle relazioni tecniche e relative documentazioni presentate dalle Ditte, ai fini del rilascio delle autorizzazioni alle emissioni ai sensi del D.Lgs 152/2006, con successiva istruttoria tecnica. Controllo dei certificati di analisi alle emissioni inviate dalla Ditte e verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni imposte nell'autorizzazione, con eventuale adozione di provvedimenti di competenza dell'Ente. |
| Nome e indirizzo del datore di lavoro | Provincia di Padova – Settore Ambiente (U.O. "Emissioni in atmosfera") – Piazza Bardella, 2, 35131 Padova |
| Tipo di attività o settore | Ente Pubblico |

| | |
|--|--|
| Date | Da Maggio 2005 a Dicembre 2005 (250 ore) |
| Lavoro o posizione ricoperti | Stagista |
| Principali attività e responsabilità | Progetto nazionale SITECOS (Studio integrato sul territorio nazionale per la caratterizzazione ed il controllo di inquinanti atmosferici). Mi sono occupato del campionamento giornaliero del particolato atmosferico, suddiviso in due campagne, una estiva ed una autunnale, ed una successiva elaborazione dei dati per confrontarli con le altre città italiane che aderivano al progetto. A completamento di tutto c'è stata la stesura della tesi in "Influenza delle condizioni meteo sulla quantità e composizione del particolato atmosferico nell'area di Padova" |
| Nome e indirizzo del datore di lavoro | ARPAV – Dipartimento Provinciale di Padova - Via Ospedale, 22, 35121 Padova |
| Tipo di attività o settore | Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto. |
| Istruzione e formazione | |
| Date | Da Aprile a Novembre 2013 |
| Titolo della qualifica rilasciata | Corso per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Moduli A + B + C) |
| Principali tematiche/competenza professionali possedute | Macrosettori di Attività (Ateco) n. 4, 5, 6, 8, 9 |
| Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione | FORM&R SRL |
| Date | Novembre 2011 (40 ore) |
| Titolo della qualifica rilasciata | Corso per Auditor di Sistemi di Gestione Ambientale di 40 ore (riconosciuto CEPAS) |
| Principali tematiche/competenza professionali possedute | Approfondimento della Norma UNI EN ISO 14001 e del Regolamento EMAS, Norma UNI EN ISO 19011/2003. |
| Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione | TIME TO TIME in collaborazione con SGS Italia S.p.A. |
| Date | Febbraio 2011 (70 ore) |
| Titolo della qualifica rilasciata | Master per Esperto Ambientale |
| Principali tematiche/competenza professionali possedute | Elementi di diritto ambientale, Illeciti ambientali, VIA, VAS, IPPC, Difesa del suolo, Acqua, Emissioni in atmosfera, Rumore ed elettrosmog, Rifiuti ed il sistema SISTRI, Energia, Bonifiche e danno ambientale, Pianificazione territoriale, Strumenti di certificazione ambientale. |
| Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione | IPSOA Scuola di Formazione – Gruppo Wolters Kluwer |
| Date | Marzo 2008 |
| Titolo della qualifica rilasciata | Laurea Magistrale in "Scienze della Natura" – Votazione 110/110 |
| Principali tematiche/competenza professionali possedute | Il corso di laurea ha fornito: <ul style="list-style-type: none"> - una approfondita preparazione culturale nell'analisi sistemica dell'ambiente naturale, in tutte le sue componenti biotiche, abiotiche e nelle loro interazioni. - una padronanza del metodo scientifico di indagine e delle conoscenze necessarie per l'avviamento alla ricerca scientifica in ambito naturalistico. - un'approfondita conoscenza delle moderne strumentazioni di rilevamento, delle tecniche statistiche e informatiche di analisi e di archiviazione dei dati. - un'elevata preparazione scientifica ed operativa nelle discipline che caratterizzano il corso di laurea - la capacità di lavorare con ampia autonomia. anche assumendo responsabilità di progetti e strutture. |

| | |
|--|--|
| | L'ordinamento degli studi prevedeva gli insegnamenti di sviluppo ed evoluzione degli organismi, zoologia dei vertebrati, fisiologia dei sistemi complessi, geologia storica e paleoecologia, rilevamento geologico ed analisi geomorfologia del territorio, tassonomia e determinazione della flora, igiene ambientale, metodi di valutazione d'impatto ambientale (con esempi pratici di valutazioni d'impatto ambientale), sistemi informativi geografici e telerilevamento, metodologie botaniche, vulcanologia, zoogeografia. |
| Tesi | "La valutazione dei benefici ambientali del verde urbano di Piazzola sul Brenta (PD): confronto tra due metodi di stima". |
| Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione | Università degli Studi di Padova |
| Date | Marzo 2006 |
| Titolo della qualifica rilasciata | Laurea Triennale in "Scienze e Tecnologie per la Natura" |
| Principali tematiche/competenza professionali possedute | <p>La corso di laurea ha fornito una solida preparazione nei vari settori delle discipline naturalistiche. Esso ha curato in particolar modo quegli aspetti culturali e pratici che consentiranno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possedere una cultura sistemica naturalistica - conoscere il metodo scientifico di indagine per l'analisi di un ecosistema - essere in grado di valutare, identificare e conservare le componenti viventi e non viventi del mondo naturale. <p>Le attività formative hanno previsto lezioni teoriche in aula, esercitazioni pratiche di laboratorio e di "campagna" a contatto diretto con l'ambiente naturale.</p> <p>L'ordinamento degli studi prevedeva gli insegnamenti di chimica generale ed inorganica, biochimica, chimica organica, chimica analitica, biologia cellulare ed istologia, zoologia, botanica generale e fisiologia vegetale, mineralogia e litologia, diritto ambientale (approfondimento Siti Natura 2000), geologia, botanica sistematica ed ecologia vegetale, ecologia, paleontologia, sistematica e biogeografia degli organismi terrestri ed acquatici, geologia regionale e cartografia geotematica, idrogeologia ed esplorazione geologia del sottosuolo, conservazione delle risorse naturalistiche, ecologia degli ambienti terrestri ed acquatici, museologia naturalistica.</p> |
| Tesi | "Influenza delle condizioni meteo sulla quantità e composizione del particolato atmosferico nell'area di Padova". |
| Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione | Università degli Studi di Padova |
| Date | Luglio 2002 |
| Titolo della qualifica rilasciata | Diploma di Perito Agrario |
| Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione | Istituto Tecnico Agrario Statale "Duca degli Abruzzi", Padova |

Capacità e competenze personali

Madrelingua **Italiano**

Altre lingue **Inglese e Francese**

| | | Comprensione | | Parlato | | | | Scritto | | |
|----------------|-----------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| | | Ascolto | | Lettura | | Interazione orale | | Produzione orale | | |
| Inglese | A2 | Livello elementare | A2 | Livello elementare | A2 | Livello elementare | A2 | Livello elementare | A2 | Livello elementare |
| | Francese | A1 | Livello elementare | A1 |

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

| | |
|---|---|
| Capacità e competenze informatiche | <p>Windows: ottimo/buono</p> <p>Pacchetto Office: ottimo/buono</p> <p>FrontPage Express (creazione siti web): buono</p> <p>UFORE e STRATUM: ottimo/buono</p> <p>Pacchetto ARCWIEV GIS: buono</p> <p>ENVI: buono</p> |
| Altre capacità e competenze | <p>Ottima conoscenza di Internet Explorer, Firefox e degli applicativi di gestione della posta elettronica</p> <p>Professionista competente alla redazione di studi per le valutazioni di incidenza, secondo quanto previsto dalla DGR della Regione Veneto n. 2299 del 09 dicembre 2014, Allegato A, paragrafo 2.3.</p> |
| Patente | <p>Patente B</p> |
| Ulteriori informazioni | <p>Nel Dicembre 2005 ho creato in formato multimediale una Mostra sulla Flora dei Colli Euganei, da realizzare nell'ex Parrocchiale San Michele di Montemerlo (PD).</p> <p>Per la tesi sperimentale della laurea specialistica ho imparato ad usare UFORE e STRATUM, due modelli americani che valutano i costi ed i benefici del verde urbano.</p> <p>Ho seguito il corso di Selvicoltura Urbana presso il Dipartimento "Territorio e sistemi agro-forestali" dell'Università di Padova.</p> <p>Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".</p> |
| Firma |  |